



UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES MONT-ÉMILIUS

PIANO INTEGRATO DELL'ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2022-2024

(articolo 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113)

Approvato con deliberazione della Giunta del 20 luglio 2022, n. 63.

Sommario

Sezione 1	7
Scheda anagrafica dell'amministrazione.....	7
Sezione 2	8
Valore pubblico, performance e anticorruzione.....	8
Sezione 3	11
Organizzazione e capitale umano.....	11
Sezione 4	15
Monitoraggio	15

Allegato n. 1	Documento Unico di Programmazione 2022/2024.
Allegato n. 2	Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022/2024.
Allegato n. 3	Piano della Performance 2022/2024.
Allegato n. 4	Piano delle Azioni Positive (PAP) 2022/2024.
Allegato n. 5	Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza e l'integrità (PTPCT) 2022/2024.
Allegato n. 6	Nuovo regolamento per la disciplina del Lavoro Agile dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis.
Allegato n. 7	Dotazione organica dell'Ente.
Allegato n. 8	Programmazione del fabbisogno del personale 2022/2024.
Allegato n. 9	Piano Formativo per il personale 2022.

Premessa

ESAMINATI:

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia.”* che, all’articolo 6:
 - o comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato piano, di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - o comma 6, prevede che il Dipartimento della Funzione pubblica adotti un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall’articolo 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall’articolo 7, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in Legge 29 giugno 2022, n. 79, che, all’articolo 6:
 - o comma 6-bis, prevede che in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:
 - a) articolo 10, comma 5 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
 - b) articolo 14, comma 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - c) articolo 6, comma 6 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante *“Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali.”* di cui, in particolare, l’articolo 169 (così come modificato dall’articolo 74, comma 1, punto 18 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), l’articolo 170 e l’articolo 197, comma 2, lettera a);
- il Decreto legge 30 aprile 2022, n. 22 che, all’articolo 7, ha stabilito la proroga al 30 giugno 2022 per l’adozione, in sede di prima applicazione, del Piano integrato di organizzazione e di attività;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.”*;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022, approvati il 2 febbraio 2022 dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione;

RILEVATO che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- o all’articolo 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 - 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’articolo 6, commi 1, 4, 6, e articolo 6-ter del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - 2) Piano delle azioni concrete, di cui all’articolo 60 bis, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - 3) Piano per razionalizzare l’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio, di cui all’articolo 2, comma 594, lettera a) della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 - 4) Piano della performance, di cui all’articolo 10, comma 1, lettera a) e comma 1 ter del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

- 5) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a) della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - 6) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'articolo 14, comma 1, della Legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - 7) Piano di azioni positive, di cui all'articolo 48, comma 1, del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.
- all'articolo 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
 - all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'articolo 169, comma 3-bis del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *"Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG."*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato articolo 169, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
 - all'articolo 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.

RILEVATO altresì che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

- all'articolo 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

- a. **Sottosezione di programmazione Valore pubblico:** ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione.
- b. **Sottosezione di programmazione Performance:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;
- c. **Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013;

3. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- a. **Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

- b. **Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
- c. **Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali;

4. SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

CONSIDERATO che il ciclo delle performance è disciplinato, con riguardo agli enti della Valle d'Aosta, dalla Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, in particolare dall'articolo 35, e che, pertanto, in attesa di un adeguamento della normativa regionale a quella statale in materia, si ritiene di dover continuare a redigere il Piano della performance e la Relazione al piano e, conseguentemente, di poter non inserire tale contenuto nel PIAO, onde evitare duplicazioni (se ne effettua solo un richiamo e un'allegazione per completezza di lettura, ma, per il momento, rimarrà un adempimento a se stante);

RITENUTO che:

- in attesa delle ulteriori specificazioni degli strumenti programmatori e di definizione puntuale di un modello tipo di PIAO, gli atti di programmazione già adottati dall'Ente possano sostanzialmente assolvere alle finalità espresse dal legislatore in relazione ai corrispondenti ambiti programmatici;
- il PIAO 2022/2024 possa considerarsi un piano di transizione che integra gli atti di pianificazione già assunti dall'Unité in attuazione delle norme che regolano l'ordinamento degli enti locali con riguardo alle ulteriori prospettive programmatiche indicate dalle disposizioni dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n. 113;

RICHIAMATI i seguenti precedenti atti:

- deliberazione della Giunta del 1° giugno 2022, n. 53 con cui è stato approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022/2024;
- deliberazione della Giunta del 24 novembre 2022, n. 98 con cui è stata approvata l'ultima modificazione alla dotazione organica dell'Unité e la deliberazione della Giunta del 16 marzo 2022, n. 25 con cui è stato approvato il piano di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024;
- deliberazione della Giunta del 19 gennaio 2022, n. 6 con cui è stato approvato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza per il triennio 2022/2024;

RITENUTO, pertanto, di approvare, in prima versione, il Piano integrato di Attività e Organizzazione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che ricomprende, con specifico riguardo a questo Ente:

- il Piano delle Azioni Positive 2022/2024, già approvato con deliberazione della Giunta del 1° giugno 2022, n. 53;

- il piano di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024, già approvato con deliberazione della Giunta del 16 marzo 2022, n. 25;
- il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2022/2024, già approvato con deliberazione della Giunta del 19 gennaio 2022, n. 6;

Si precisa, infine, che ogni riferimento all'approvando PIAO, contenuto negli atti programmatici già approvati e qui inseriti per farne parte o riassunti per consentire una lettura organica della programmazione comunale, nonché ogni riferimento all'assenza del decreto del Presidente della Repubblica di armonizzazione e al Decreto ministeriale della Funzione pubblica sono da intendersi corretti con le premesse di cui sopra, si procederà al loro emendamento al momento di una revisione complessiva della programmazione.

Sezione 1

Scheda anagrafica dell'amministrazione

Denominazione: Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

Indirizzo. Loc. Champeille, 8 – 11020 Quart (AO)

Codice fiscale: 80004630077

Partita IVA: 00563570076

Presidente: Michel MARTINET

Numero dipendenti al 31 dicembre 2021: 155

Numeri abitanti al 31 dicembre 2021: 22.635

Telefono: +39 0165 765355

Sito web istituzionale: <http://www.cm-montemilius.vda.it/>

PEC: protocollo@pec.cm-montemilius.vda.it

PEI: info@cm-montemilius.vda.it

Sezione 2

Valore pubblico, performance e anticorruzione

Sottosezione di programmazione

Valore pubblico

- L'Unité ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2022/2024, con deliberazione di Giunta del 4 agosto 2021, n. 59 (recante "*Esame ed approvazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022/2024.*").
- L'Unité ha approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022/2024, con deliberazione di Giunta del 10 novembre 2021, n. 90 (recante "*Esame ed approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e del bilancio di previsione pluriennale 2022/2024.*").

Si dà atto che l'ente ha provveduto a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lettera a), della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In allegato si riporta il Documento Unico di Programmazione 2022/2024 (allegato n. 1) e la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022/2024 (allegato n. 2).

Sottosezione di programmazione

Performance

- L'Unité ha approvato il Piano della Performance 2022/2024, con deliberazione di Giunta del 24 novembre 2021, n. 97 (recante "*Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2022/2024, integrato con il piano della performance.*").
- L'Unité ha approvato il Piano delle Azioni Positive 2022/2024, con deliberazione di Giunta del 1° giugno 2022 n. 53 (recante "*Esame e approvazione del Piano di Azioni Positive per il triennio 2022/2024 ai sensi dell'articolo 48 del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.*").

In allegato si riporta il Piano della Performance 2022/2024 (allegato n. 3) e il Piano delle Azioni Positive 2022/2024 (allegato n. 4).

Sottosezione di programmazione

Rischi corruttivi e trasparenza

- L'Unité ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza e l'integrità (P.T.P.C.T.) 2022/2024, con deliberazione di Giunta del 19 gennaio 2022, n. 6 (recante "*Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T) per il triennio 2022/2024.*").

In allegato si riporta il Piano e i suoi allegati (allegato n. 5).

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile della Trasparenza sono, come richiesto dal PNA 2016 e dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, unificati in capo a un unico soggetto. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Unité è il Segretario Dott.ssa Cristina Machet, nominata con Decreto presidenziale del 22 giugno 2021, n. 9.

La nomina quale RPCT è stata debitamente comunicata all'ANAC.

Responsabile dell'Anagrafe Unica della Stazione Appaltante (RASA)

L'individuazione del RASA costituisce una misura organizzativa di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione.

Il ruolo di RASA per l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis è svolto dal Segretario, il quale è responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante sino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dal nuovo Codice dei contratti pubblici (disciplina transitoria di cui all'articolo 216, comma 10 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

C.I.V.

In base a quanto previsto dall'articolo 6 della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 la Commissione indipendente di valutazione della performance è istituita presso la Presidenza della Regione.

Essa è composta da tre membri e svolge le sue funzioni, in particolare, riferendo direttamente agli organi di direzione politico-amministrativa, ai quali comunica le criticità riscontrate e suggerisce gli eventuali correttivi da adottare, le proprie funzioni per l'Amministrazione regionale, per gli Enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione e per gli enti locali e le loro forme associative.

I dati ad essa relativi sono reperibili al seguente link:

<https://www.regione.vda.it/amministrazionetrasparente/personale/oiv/>

Nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente" sono consultabili i documenti che questo organismo redige a seguito della verifica della Trasparenza: Documento di attestazione, Scheda di sintesi e griglia di verifica.

Revisore dei conti

Il revisore dei conti è stato nominato a seguito delle elezioni generali comunali di settembre 2020, per il quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025, nella persona del Dott. Mathieu Ferraris.

Degno di nota in merito alla figura del revisore è il parere del Ministero dell'Interno del 3 novembre 2020 sull'interpretazione dell'articolo 236 del TUEL, ritenendo che il revisore non può svolgere la funzione di componente dell'OIV nel medesimo ente locale per evitare l'insorgenza di eventuali posizioni che possano porsi in conflitto con l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche affidate.

Comunicazione e consultazione

Per la comunicazione valgono le medesime considerazioni in materia di trasparenza, con gli strumenti flessibili dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato.

A questi si aggiungono strumenti meno formali, quali le news sul sito istituzionale.

Per assicurare la diffusione del PTPCT, il RPCT disporrà la pubblicazione del PIAO nel sito istituzionale dell'ente, sezione "Amministrazione trasparente", e trasmetterà comunicazione dell'avvenuta approvazione del PIAO ai responsabili di servizio, raccomandando la diffusione del documento presso tutto il personale.

Adozione di misure per la tutela del dipendente che esercita segnalazioni di illecito (whistleblower)

L'articolo 54bis del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", si occupa del cosiddetto *whistleblowing*.

Si tratta di una disciplina che prevede una misura di tutela finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. In linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD), la tutela deve essere estesa alle ipotesi di segnalazione di casi di corruzione internazionale (articolo 322 bis del codice penale).

Le segnalazioni potranno essere effettuate in tre modi:

- al responsabile della prevenzione della corruzione al seguente indirizzo di posta elettronica: cri.machet@cm-montemilius.vda.it oppure presentata in formato cartaceo presso l'ufficio di segreteria;
- all'Autorità nazionale Anticorruzione facendo ricorso all'apposita pagina web di ANAC: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/> che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima;
- sotto forma di denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile.

La segnalazione deve avere come oggetto: "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001".

La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione se inoltrata presso l'Unité. Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

Le segnalazioni devono essere improntate all'interesse e alla promozione dell'etica e dell'integrità della pubblica amministrazione e non devono essere funzionali a esigenze o interessi individuali.

Il *whistleblower* potrà rivolgersi alla propria amministrazione, ma anche ad amministrazioni diverse, non essendovi una gerarchia tra canali di segnalazione.

Si segnala, infine, che nel caso in cui l'illecito che si vuole segnalare riguardi il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è possibile rivolgersi direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Sezione 3

Organizzazione e capitale umano

Sottosezione di programmazione

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente prevede le seguenti strutture (aree):

- AREA AMMINISTRATIVA
- AREA FINANZIARIA
- SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI
- AREA TECNICA
- SERVIZIO ASSOCIATO RIFIUTI
- AREA SOCIO-ASSISTENZIALE
- AREA SOCIO-EDUCATIVA
- AREA SCOLASTICA

Strutturate secondo un modello gerarchico-funzionale che riconosce le seguenti figure in ordine:

1. segretario
2. responsabile di servizio

Al 31 dicembre 2021 le risorse umane, a tempo indeterminato e determinato, in servizio erano:

PERSONALE	UNITÀ DI PERSONALE
Dirigenti	1
Funzionari	4
Collaboratori e Educatori	26
Aiuto collaboratori	3
Coadiutori	2
Operatori socio-sanitari e Operatori specializzati	80
ADEST	2
Cuochi	3
Aiuto cuochi	5
Ausiliari	29
TOTALE	155

Organigramma



Sottosezione di programmazione

Organizzazione del lavoro agile

L'amministrazione ha attuato, nel periodo di emergenza Covid-19 e sino al 15 ottobre 2021 il lavoro agile, derogando all'obbligo di accordo individuale per l'accesso al lavoro agile di cui all'articolo 19 della Legge 22 maggio 2017, n. 81.

A seguito della proroga dell'emergenza sanitaria sino al 31 marzo 2022, con il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 e il DPCM 23 settembre 2021, con cui è stata disposta la fine dello smart-working emergenziale nella Pubblica Amministrazione dal 15 ottobre 2021, il personale è rientrato in presenza e il lavoro agile è rimasta in vigore quale modalità ordinaria solo per i lavoratori fragili gravati da specifiche patologie.

- L'Unité ha approvato il "Nuovo regolamento per la disciplina del Lavoro Agile dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis", con deliberazione di Giunta del 1° giugno 2022, n. 53 (recante "Esame e approvazione del Piano di Azioni Positive per il triennio 2022/2024 ai sensi dell'articolo 48 del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198").

In allegato si riporta il regolamento e i suoi allegati (allegato n. 6).

Sottosezione di programmazione

Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

La programmazione strategico-operativa del triennio non può prescindere da quella assunzionale e retributiva dell'ente, soggetta a un ampio sistema di regole, da coordinare con l'armonizzazione contabile.

Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'articolo 6, commi 3 e 4, prevede che per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento. Le variazioni delle dotazioni organiche sono approvate dall'organo di vertice dell'amministrazione in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale.

La Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, all'articolo 40, comma 2 e il Regolamento regionale 12 febbraio 2013, n. 1 all'articolo 2, stabiliscono che ogni ente adotta un piano di programmazione triennale aggiornato annualmente nel quale è definito il fabbisogno di personale e dei relativi posti della dotazione organica da ricoprire a tempo indeterminato, attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e reclutamento.

- La dotazione organica di questo Ente è stata rivista, da ultimo, con la deliberazione della Giunta del 24 novembre 2021, n. 98 (recante "Modificazioni alla dotazione organica del personale dipendente").
- La programmazione del fabbisogno del personale 2022/2024 è stata approvata con deliberazione della Giunta del 16 marzo 2022, n. 25 (recante "Esame e approvazione del piano di programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024").

In allegato si riporta la dotazione organica dell'Ente (allegato n. 7) e la programmazione del fabbisogno del personale 2022/2024 (allegato n. 8).

Piano delle Azioni Positive

- L'Unité ha approvato il Piano delle Azioni Positive 2022/2024, con deliberazione di Giunta del 1° giugno 2022 n. 53 (recante "Esame e approvazione del Piano di Azioni Positive per il triennio 2022/2024 ai sensi dell'articolo 48 del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198"), la cui attuazione è delegata al Comitato Unico di Garanzia (CUG) della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

In allegato si riporta il Piano delle Azioni Positive 2022/2024 (allegato n. 4).

Piano della performance

- L'Unité ha approvato il Piano della Performance 2022/2024, con deliberazione di Giunta del 24 novembre 2021, n. 97 (recante "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2022/2024, integrato con il piano della performance.").

Atteso che il ciclo delle performance è disciplinato, con riguardo agli enti della Valle d'Aosta, dalla Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, in particolare dall'articolo 35, si ritiene, pertanto, in attesa di un adeguamento della normativa regionale a quella statale in materia, di dover continuare a redigere il Piano della performance e la Relazione, e conseguentemente, di poter non inserire tale contenuto nel PIAO, onde evitare duplicazioni.

Ciò non di meno, per completezza, si allega alla presente Piano della performance 2022/2024 (allegato n. 3), solo ai fini di una lettura organica, ma la sua approvazione resterà un adempimento, per il momento, a sé stante.

Piano formativo del personale

È stato indicato, nella deliberazione della Giunta del 20 luglio 2022, n. 63 (recante "Esame e approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2022/2024, ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113.") di integrare nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione il provvedimento relativo al Piano triennale della formazione del personale 2022/2024.

In allegato si riporta il Piano triennale della formazione del personale 2022/2024 (allegato n. 9), predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta, per tutti gli Enti locali della Valle d'Aosta.

Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento

L'articolo 2, comma 594 della Legge 24 dicembre 2007, n.244 prevede:

"Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."*

Ai sensi dell'articolo 57, comma 2, lettera e) del decreto-legge 26 ottobre 2019, n.124, a decorrere dal 2020, agli enti locali non si applicano le disposizioni previste dall'articolo 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Da qualche anno il piano in oggetto è stato assorbito dal DUP, per cui non esiste più come adempimento a sé stante; la confusione nasce dal fatto che viene espressamente citato, nella bozza di decreto approvato in Conferenza Stato-città, tra gli adempimenti assorbiti, il che potrebbe anche far supporre in una nuova estrapolazione del medesimo per inserirlo nel PIAO. La questione sarà chiarita con l'adozione dei provvedimenti del Presidente della Repubblica e del Dipartimento della Funzione pubblica, affinché il PIAO sia

effettivamente operativo; dovendo approvare il PIAO anche in assenza del decreto attuativo, si ritiene che il piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento possa essere al momento non considerato.

Sezione 4

Monitoraggio

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'articolo 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "*Valore pubblico*" e "*Performance*";
- secondo le modalità definite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, relativamente alla sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "*Organizzazione e capitale umano*", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.